

Oggi altro presidio in via Pertini contro la cessione del magazzino a Coopservice. La firma definitiva è prevista per mercoledì

# I lavoratori Realco approdano in consiglio

## Odg di grillini e Sel: "Si convochino le parti". Tasselli: "Le coop padronali"

SARÀ un'altra giornata di mobilitazione, quella di oggi, per i lavoratori della Realco, che saranno in presidio davanti al magazzino di via Pertini contro la vendita del magazzino a Coopservice.

Come si ricorderà, affermano i sindacati, «dopo che il presidente di Realco aveva assunto l'impegno di convocare un consiglio di amministrazione urgente per chiedere la revoca della cessione del ramo d'azienda a Coopservice, il Cda, riunitosi sabato pomeriggio, ha deciso di proseguire nell'operazione di vendita del magazzino». Perciò i lavoratori sono in sciopero «per difendere il loro posto di lavoro messo a rischio dalle scelte "avventurose" di una proprietà che continua ad ignorare la volontà di confronto delle maestranze».

Intanto questa ennesima emergenza occupazionale approderà oggi in consiglio comunale, su iniziativa dei Gruppi Reggio 5 Stelle e Sinistra Ecologia e Libertà che presenteranno un Odg d'urgenza per impegnare la Giunta ad aprire immediatamente un tavolo per la ricerca di soluzioni migliorative. Nell'Odg i consiglieri **Matteo Olivieri** (grillini) e **Pierino Nasuti** (Sel) sottolineano come nel trasferimento del ramo d'azienda delle attività logistiche da Realco a Coopservice «l'accordo prevede l'applicazione integrale, ai lavoratori trasferiti, di nuovi trattamenti economici e normativi come da CCNL "Logistica, Trasporto Merci e Spedizioni", che rispetto alla contrattazione collettiva applicata da Realco fa decadere una



Il presidio di sabato scorso in via Pertini

serie di diritti come le graduatilità (13°, 14°, ferie, Tfr, ecc), ammortizzatori sociali, determinando una situazione peggiorativa delle condizioni dei 112 lavoratori assunti a tempo indeterminato; che Realco «si è avvalsa in questi anni di 35 lavoratori in somministrazione a tempo determinato, per cui non c'è alcuna garanzia di continuità dell'impiego con la cessione del ramo d'azienda»; che «nelle diverse fasi di vertenza sindacale non sono emerse necessità urgenti legate alla stabilità finanziaria del gruppo Realco».

Le agitazioni continuano presso gli stabilimenti e per mercoledì 23 giugno è prevista la firma definitiva dell'accordo. I consiglieri osservano che «se non strettamente legata a situazioni di crisi profonde delle aziende, la perdita di posti di lavoro è un danno sociale evitabile» ed infine

impegnano la Giunta a «convocare aziende e sindacati nella giornata di domani per discutere di soluzioni migliorative per il futuro dei 112 lavoratori a tempo indeterminato e per i 35 posti di lavoro in somministrazione».

Sulla vicenda interviene anche **Gianni Tasselli**, responsabile Movimento Cooperativo Pre-Se: «Ancora una volta che si cerca di scaricare il costo della crisi e della mancanza di capacità imprenditoriale sui lavoratori. Ad essi va la nostra solidarietà, per i presidi e per lo sciopero. Non può essere che le imprese cooperative reggiane si comportino in modo padronale come la Fia. Ai lavoratori dei magazzini che rischiano il posto di lavoro vanno date garanzie, e per questo chiediamo che si attivino anche le istituzioni competenti per la soluzione positiva del caso».